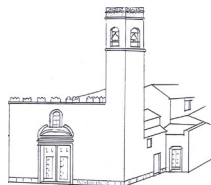




Sperate!

5 Novembre 2023

XXXI del tempo ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Figli dell'unico Padre, fratelli tra noi



Mosaico di Gesù Maestro di Santa Pudenziana, chiesa del IV secolo a Roma

Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: *«Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno»*. Matteo 23,1-3

Gesù è ancora nel Tempio di Gerusalemme e, dopo le discussioni con scribi, farisei, dottori della Legge, sadducei, *«si rivolge alla folla e ai suoi discepoli»*: **gli interlocutori che predilige sono persone**

semplici, disposte ad ascoltare e ad accogliere insegnamenti di Verità, per questo potenzialmente più esposte all'inganno e alla tirannia di chi vive orgogliosamente, trincerato nel suo sapere e nella sua intelligenza, e ritiene di avere solo da insegnare e niente da imparare. *«Sulla cattedra di Mosè si sono seduti scribi e farisei»*. *«Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché dicono e non fanno!»* (Matteo 23,2-3). È un rischio concreto per tutti: **la conoscenza e l'osservanza dei precetti può rendere orgogliosi e fieri** e indurre ad agire non secondo Verità, ma «per essere ammirati dalla gente», per «compiacersi dei posti d'onore, dei saluti nelle piazze, di essere chiamati “maestri”, “padri”, “guide”». Tutta la liturgia insiste oggi su questa tentazione, che insidia in particolare le persone di fede: il profeta Malachia rimprovera *«i sacerdoti»* perché *«deviano dalla retta via e sono di inciampo a molti con il loro insegnamento»* (I lettura); San Paolo, che dopo aver *«perseguitato la Via»* di Gesù ne ha accolto compiutamente la rivelazione (cfr. Atti 22,4), scrive ai Tessalonicesi di aver improntato il suo rapporto con loro alla carità, non al potere, *«come una madre che ha cura dei propri figli»*, col *«desiderio di trasmettere non solo il Vangelo di Dio, ma la sua stessa vita»*, *«lavorando notte e giorno per non essere di peso a nessuno»* (II lettura). La chiamata di tutti gli uomini, nella Creazione, è *«coltivare e custodire il giardino»* a immagine di Dio, vicariando la sua potestà di amore e di sollecitudine (cfr. Genesi 1,27-28; 2,15); quanti hanno responsabilità sulle persone (politici, amministratori, guide spirituali) assumono il compito di custodirle e orientarle sul modello di Dio, *«Re grande»*, *«unico Padre»* di tutti noi (Malachia 1,14.2,10; Matteo 23,9).

Chiesa di San Sperate Martire

<p>Domenica 5 Novembre <i>XXXI del tempo ordinario</i></p>	08.00	Mario Poddisci e Fabiola
	10.00	Murgia Gianluca e Antonio
<p>Lunedì 6 Novembre <i>S. Felice</i></p>	17.30	Mattana Leopoldo
<p>Martedì 7 Novembre <i>S. Prosdócimo</i></p>	09.00	<u>In Santa Lucia:</u> Anna e Dina Marongiu
	17.30	Addaris Gabriele
<p>Mercoledì 8 Novembre <i>Ss. Simproniano, Claudio, Nicostrato, Castorio e Simplicio</i></p>	09.00	<u>In San Giovanni:</u> Porcu Carmelo
	17.30	Casti Angelo (3° anniv.)
<p>Giovedì 9 Novembre <i>Dedicazione della Basilica Lateranense</i></p>	17.30	Rosanna Tronci
<p>Venerdì 10 Novembre <i>S. Leone Magno</i></p>	17.30	Lai Cristina
<p>Sabato 11 Novembre <i>S. Martino di Tours</i></p>	17.30	Giancarlo, Marco, Isaia
<p>Domenica 12 Novembre <i>XXXII del tempo ordinario</i></p>	08.00	Giovanni, Giuseppa e familiari
	10.00	Francesco
	17.00	<i>Messa per la classe 1943, festa degli 80enni</i>

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Speranza, Raimondo, Vittorio e familiari defunti
18.00	Giovanni
17.00	Porcu Luciano e Giuseppina
17.00	Lasio Ferdinando
17.00	Schirru Luigi e Orrù Maria
17.00	Sandro e Salvatore
17.00	Per le anime del purgatorio
18.00	Anselmo, Alfonso e Carlo
20.30	<i>Veglia Eucaristica Vocazionale</i>
10.30	Vincenza e Quirino
18.00	Ausilia Lecca e Anna (anniv.), Loche Terzino

Di quanta pazienza e bontà siamo oggetto: il manifestarsi di Dio ci ha permesso di conoscere sin dall'Antico Testamento che godiamo di un'alleanza che ci rende tutti fratelli; san Paolo ci ricorda che colui che annuncia, lo fa con viscere di misericordia e non nasconde la stima e l'affetto verso coloro a cui si rivolge. Non sono le manifestazioni esterne impedimento all'accoglienza della Parola che salva e agisce. La Parola, ammonisce Gesù, ci giudica, ci mette a nudo: non è l'osservanza esterna quella che conta ma il coraggio e la voglia dell'adesione interiore che ci trasforma. Non ci difendono le cariche che eventualmente abbiamo, che sin dai tempi di Gesù, diventavano trappole che facilitavano il mostrarsi senza minimamente preoccuparsi di riferire il proprio cuore a Dio.

"Fate quello che vi dicono ma non fate quello che fanno": l'insegnamento della legge passa anche attraverso ministri poco degni ma a noi la umiltà del cuore che sa andare a Dio pur con esempi poco credibili. La Chiesa è santa e peccatrice, aperta alle cime più alte e incline alle tentazioni più basse. Aiutiamoci e tendiamoci la mano per essere sempre più santi e allontanarci dal male. Vivendo in comunità questo è possibile e meno difficile; la Chiesa è la comunità per eccellenza che ci aiuta a metterci insieme, ad unificare le diversità nel dialogo, a creare nuove amicizie. Possa ciascuno aprirsi e tentare un cammino comunitario, tra singoli, tra famiglie e con la gioia di comporre il disegno di Dio per la nostra comunità speratina.

Il desiderio di supremazia viene dal maligno (Genesi 3), che minaccia la nostra dimensione creaturale, filiale e di fraternità, e ci induce ad agire come se Dio non ci fosse: solo Lui è «grande», in ebraico *rab*, da cui viene il termine *rabbi*, che definisce il «maestro» (*magister*, dal latino *magis*, più); **solo Lui è Padre di tutti, e noi «siamo tutti fratelli»**; chi «è più grande sarà servo di tutti»: **Gesù invita a conservare un atteggiamento di umiltà e di servizio**, lo stesso assunto da Lui, l'unico Maestro, che «*da ricco che era, si è fatto povero*» (2Corinzi 8,9), «*ha svuotato se stesso, assumendo la condizione di servo e diventando simile agli uomini, e si è umiliato facendosi obbediente fino alla morte*» (Filippesi 2,7-8).

Il credente custodisce «un cuore che non si esalta» e «occhi che non guardano in alto» perché, qualunque sia la missione che gli è affidata, rimane un figlio del Padre, con Lui «*sereno come un bimbo in braccio alla sua mamma*» (Salmo 130, Responsorio).

Tratto dal sito web di "Famiglia Cristiana"

AVVISI

- ◇ Il **4 novembre alle ore 17.30**, con la Santa Messa solenne presieduta dal Vicario generale della Diocesi, *Mons. Ferdinando Caschili*, la Comunità parrocchiale celebrerà l'ingresso del nuovo parroco *Padre Antonio Cirulli*. Al termine della celebrazione ci sarà un momento conviviale in Oratorio parrocchiale.
- ◇ In occasione della prossima ricorrenza del *291° anniversario della fondazione dei Redentoristi* si unirà alla nostra comunità *Gianluigi*, un giovane studente Redentorista, prossimamente Diacono, per condividere con ragazzi del catechismo, giovani della PGVR e chi riuscirà ad incontrare, la gioia della vocazione alla vita religiosa. Per l'occasione pregheremo per le Vocazioni con *l'Adorazione Eucaristica* che si terrà alla Madonna del Perpetuo Soccorso il giorno **11 novembre alle ore 20.30**.
- ◇ La *Caritas parrocchiale* ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato con le loro offerte all'iniziativa "*Il fiore della carità*", che si è svolta negli scorsi giorni presso il cimitero comunale. L'intera somma ricevuta verrà utilizzata per l'acquisto di prodotti alimentari e di beni di prima necessità per le famiglie bisognose del paese.
- ◇ Il giorno **10 novembre alle ore 18.30**, organizzato dall'*Associazione Antas Teatro*, presso la Chiesa di San Giovanni, sarà presentato il libro "*Il Misfatto della Tommara*" di Francesco Abate.
- ◇ Le *Suore del Cottolengo* sentitamente ringraziano la comunità parrocchiale per la partecipazione all'iniziativa del "*Mercatino missionario*" che ha fruttato € 1.600,00, *Deo Gratias!!*

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**